



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

## DELIBERAZIONE N. 44/18 DEL 9.11.2021

---

**Oggetto:**            **Ripartizione del fondo a favore delle sedi universitarie decentrate previsto per il 2021 e concernente l'anno accademico 2021/2022. Art. 9, comma 8 e 9, L.R. 11 aprile 2016, n. 5 e L.R. 25.2.2021, n. 5.**

L'Assessore della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport richiama l'art. 9, commi 8 e 9, della L.R. 11 aprile 2016 n. 5, la L.R. 25 febbraio 2021 n. 5 concernente "Legge di Bilancio 2021/2023", la deliberazione della Giunta regionale n. 24/10 del 19.5.2015 concernente "Programmazione Unitaria 2014-2020. Strategia 1 "Investire sulle Persone". Priorità Scuola e Università" e la deliberazione della Giunta regionale n. 8/2 del 3.3.2021 concernente "Ripartizione delle tipologie e dei programmi in categorie e macroaggregati e elenchi dei capitoli di entrata e spesa, conseguenti all'approvazione della legge di bilancio di previsione 2021-2023, n. 5 del 25 febbraio 2021, pubblicata nel BURAS - Supplemento Ordinario n. 1 al Bollettino n. 12 del 25.2.2021", in merito alle modalità di ripartizione del Fondo a favore delle sedi universitarie decentrate presenti nel territorio regionale per l'anno 2021.

In via preliminare, l'Assessore ricorda che l'art. 10, comma 2, della L.R. 15 dicembre 2020 n. 30 concernente "Attuazione dell'accordo quadro del 20 luglio 2020 tra il Governo e le autonomie speciali relativo al ristoro delle minori entrate a seguito dell'emergenza Covid-19 e ulteriori variazioni di bilancio", ha modificato il comma 8 dell'art. 9 della L.R. 11 aprile 2016 n. 5, prevedendo il Consorzio Polo universitario di Olbia quale nuovo ulteriore beneficiario del Fondo a favore delle sedi universitarie decentrate della Sardegna a partire dal 2021.

Pertanto, la sopraccitata L.R. n. 5/2016 ora prevede che "la dotazione del Fondo a favore delle sedi universitarie decentrate della Sardegna è ripartita tra i seguenti soggetti:

- a)    Consorzio per la promozione degli studi universitari nella Sardegna centrale di Nuoro;
- b)    Consorzio UNO di Oristano;
- c)    Università di Sassari per i corsi universitari avviati presso le sedi suburbane di Alghero e Olbia;
- d)    Consorzio Polo universitario Olbia".



Alla ripartizione del Fondo provvede annualmente “la Giunta regionale, su proposta dell'Assessore regionale competente in materia di istruzione, previa valutazione dell'offerta formativa dei corsi universitari decentrati”.

Per l'anno 2021, l'importo del Fondo è stato quantificato in euro 6.100.000 dalle sopra richiamate L. R. 25.2.2021 n. 5 e deliberazione della Giunta regionale n. 8/2 del 3.3.2021.

L'Assessore ricorda che con la deliberazione n. 53/22 del 28.10.2020 la Giunta regionale ha approvato le “Linee guida per la comunicazione dei dati previsionali e per la rendicontazione degli oneri dell'Università Diffusa” e i nuovi modelli di documentazione per consentire il pagamento del contributo annuale per le sedi decentrate di Nuoro, Oristano, Alghero e Olbia.

In particolare, per quanto riguarda le sedi di Nuoro e di Oristano è stato previsto che i due Consorzi universitari debbano comunicare agli uffici della Direzione generale della Pubblica Istruzione i dati previsionali e i dati rendicontali sia dei rispettivi oneri gestionali, amministrativi e organizzativi, sia degli oneri didattici che gravano sulle Università degli Studi di Cagliari e di Sassari, sulle base dei dati forniti dai due Atenei tramite i modelli di documentazione approvati dalla Giunta regionale.

Ciò in quanto l'art. 9, comma 8, della L.R. n. 5/2016 non ha individuato le due Università quali beneficiari diretti pro quota per gli oneri didattici delle sedi di Nuoro e Oristano, benché l'attivazione e lo svolgimento dei corsi universitari presso dette sedi spetti ai medesimi Atenei con il proprio personale docente.

La citata deliberazione n. 53/22 del 28.10.2020 è stata adottata prima che il legislatore regionale inserisse il Consorzio Polo universitario di Olbia tra i beneficiari del Fondo a favore delle sedi universitarie decentrate.

Per cui, detta deliberazione è stata integrata dalla deliberazione n. 23/9 del 22.6.2021, nella quale è stato chiarito che il Consorzio Polo universitario di Olbia sostiene gli oneri gestionali, amministrativi e organizzativi dei corsi universitari attivati in loco dall'Università degli Studi di Sassari; conseguentemente, allo stesso deve essere richiesta la presentazione dei relativi modelli previsionale e di rendiconto approvati con la citata deliberazione n. 53/22 del 28.10.2020.

Viceversa, al Consorzio Polo universitario di Olbia non deve essere richiesta la presentazione dei modelli concernenti i dati previsionali e di rendiconto degli oneri didattici sostenuti dall'Università degli Studi di Sassari per la sede decentrata di Olbia, poiché, a differenza di quanto previsto per le sedi decentrate di Nuoro e Oristano, la citata L.R. n. 5/2016 ha individuato detto Ateneo quale beneficiario diretto pro quota per gli oneri di docenza.



L'Assessore riferisce che il Consorzio per la promozione degli studi universitari nella Sardegna centrale di Nuoro ha presentato ricorso per l'annullamento della deliberazione n. 53/22 del 28.10.2020, previa sospensiva della stessa; contro tale ricorso e richiesta di sospensiva la Regione si è costituita in giudizio.

La causa è attualmente in corso; tuttavia, con l'ordinanza n. 175 del 18.6.2021 il TAR Sardegna ha rigettato la richiesta di sospensiva di detta deliberazione, mostrando di aderire alle posizioni espresse dalla Regione.

In particolare, il giudice amministrativo ha affermato che:

- a) "la nuova deliberazione della Giunta regionale n. 53/22 del 28.10.2020 (con l'Allegato) ha compiuto un'attività chiarificatrice, individuando l'oggetto delle singole voci del rendiconto (cfr. punto 6 di pag. 3/7 e ss.), in coerenza con le precedenti prescrizioni regionali, al fine di delineare un quadro, oggettivo, nell'esplicazione delle diverse voci ritenute rilevanti per l'attribuzione del saldo del contributo";
- b) sussiste "una triangolazione nel rapporto contabile che coinvolge tre diversi soggetti (Regione-Consorzio-Università)" e che "per la parte didattica (gestita dalle Università, sia a livello di scelte organizzative, che di determinazione dei quantum dei corrispettivi ai docenti e collaboratori) il Consorzio è tenuto solo ad acquisire i dati (non essendo, in proprio, il sostenitore dei costi) e a trasmetterli alla Regione";
- c) "eventuali omissioni e carenze, qualora fossero riscontrabili, andrebbero in danno degli Atenei inadempienti nel fornire i dati (e non del Consorzio), in quanto soggetti anticipatori delle somme";
- d) "i flussi informativi attengono alla dimostrazione della correttezza della spesa compiuta nell'organizzazione dell'attività universitaria (Atenei-Consorzio) e corrispondono alla necessità, per la Regione, di valutare le modalità di utilizzo dei fondi pubblici assegnati".

Contro tale ordinanza il Consorzio ha presentato ricorso davanti al Consiglio di Stato, che lo ha respinto con la recente ordinanza n. 5405 del 1.10.2021, nella quale, oltre a mantenere ferme le statuizioni del TAR Sardegna, ha avuto modo di specificare ulteriormente che:

- "difetta il fumus boni juris, in quanto gli obblighi informativi previsti dalla delibera impugnata a carico del Consorzio sono pienamente funzionali rispetto all'erogazione delle attività offerte dal



- Consorzio stesso, che in quanto fruitore dei contributi da parte della Regione deve essere pienamente in grado di rendicontare a quest'ultima le spese sopportate”;
- “al fondo del contenzioso vi è una critica circa l'opportunità del modello amministrativo individuato, in sé non giustiziabile, che si sospetta possa non risultare efficiente, più che per violazione di norme o principi giuridici, per la lentezza con la quale nella sua prassi applicativa le Università forniscono le necessarie informazioni al Consorzio”;
  - “non si apprezza alcun periculum in mora, non risultando dimostrato che dagli effetti della delibera impugnata discenda la paralisi dell'attività dell'appellante”.

Ciò chiarito, l'Assessore informa che gli uffici della Direzione generale della Pubblica Istruzione hanno avuto il seguente riscontro alla richiesta di fornire i dati previsionali per i corsi universitari che saranno attivati nell'anno accademico 2021/2022, secondo i modelli approvati dalla deliberazione n. 53/22 del 28.10.2020, al fine di poter ripartire tra i diversi beneficiari le risorse del Fondo a favore delle sedi universitarie decentrate della Sardegna stanziata nel 2021.

L'Assessore riferisce che gli uffici della Direzione generale della Pubblica Istruzione hanno effettuato una istruttoria, consistita nel confronto della conformità delle voci di spesa in termini di aderenza alle linee guida con riferimento all'ammissibilità e all'impiego dei moduli adottati dalla citata deliberazione n. 53/22 del 28.10.2020 che ha approvato le connesse linee guida. Tale confronto ha fatto emergere in alcuni casi la necessità di richiedere chiarimenti ed integrazioni, che, una volta pervenute, hanno permesso un'ulteriore analisi ed i cui esiti sono prospettati nel seguito.

L'Assessore riferisce che l'Università degli Studi di Sassari, con riferimento agli oneri didattici dei propri corsi nelle sedi di Alghero e di Olbia, ed il Consorzio Polo universitario di Olbia, relativamente ai propri oneri gestionali, amministrativi e organizzativi dei corsi universitari attivati in loco dall'Università degli Studi di Sassari, hanno presentato rendiconti conformi alle linee guida di cui alla deliberazione n. 53/22 del 28.10.2020.

L'Assessore riferisce che il Consorzio Uno di Oristano ha introdotto nel proprio preventivo alcune voci di spesa che ritiene non rientranti tra gli oneri gestionali, amministrativi e organizzativi finanziabili dal Fondo a favore delle sedi universitarie decentrate della Sardegna; considerazione che è estesa anche ad alcune voci di spesa riguardanti alcuni gli oneri didattici.

Con riferimento alla sede di Nuoro, l'Assessore riferisce che il relativo Consorzio per la promozione degli studi universitari nella Sardegna, oltre ad alcune voci rappresentate in modo parziale, ha inserito nel proprio modello alcune voci di spesa che non ritiene non rientranti tra gli oneri gestionali,



amministrativi e organizzativi finanziabili dal Fondo a favore delle sedi universitarie decentrate della Sardegna, considerazione che considera estesa anche alcuni oneri didattici formulati dai due atenei sardi.

L'Assessore peraltro ricorda alla Giunta regionale che, secondo quanto precisato dall'ordinanza del TAR Sardegna n. 175 del 18.6.2021 più su richiamata, le omissioni e le carenze ricadono sul relativo Ateneo.

L'Assessore precisa che i Consorzi sono stati resi edotti sulle voci ritenute non conformi con la richiesta di chiarimenti e l'invito a presentare una nuova previsione di spesa, trasmessa dagli uffici della Direzione generale della Pubblica Istruzione.

Nelle more dell'entrata in vigore della legge c.d. "Omnibus", che assegna ulteriori risorse, e per le quali dovrà proporsi nuovo riparto a breve, e tenuto conto di quanto sopra premesso, l'Assessore della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport, propone alla Giunta regionale di ripartire nel modo seguente lo stanziamento attuale di euro 6.100.000 per l'anno 2021 del Fondo a favore delle sedi universitarie decentrate presenti nel territorio regionale, concernente l'anno accademico 2021/2022:

- 1) euro 2.023.348 a favore del Consorzio per la promozione degli studi universitari nella Sardegna quale quota forfettaria per i corsi universitari istituiti presso la sede di Nuoro, di cui euro 716.434 per gli oneri didattici ed euro 1.306.914 per gli oneri gestionali, amministrativi e organizzativi; la quota per gli oneri didattici sarà ripartita per euro 272.361,60 a favore dell'Università degli Studi di Cagliari e per euro 444.072,40 a favore dell'Università degli Studi di Sassari;
- 2) euro 2.108.536 a favore del Consorzio Uno quale quota forfettaria per i corsi universitari istituiti presso la sede di Oristano, di cui euro 938.976 per gli oneri didattici ed euro 1.169.560 per gli oneri gestionali, amministrativi e organizzativi; la quota per gli oneri didattici sarà ripartita per euro 493.191,20 a favore dell'Università degli Studi di Cagliari e per euro 445.784,80 a favore dell'Università degli Studi di Sassari;
- 3) euro 840.500 a favore del Consorzio Polo universitario quale quota forfettaria per gli oneri gestionali, amministrativi e organizzativi dei corsi universitari istituiti dall'Università degli Studi di Sassari presso la sede di Olbia;
- 4) euro 648.087 a favore dell'Università degli Studi di Sassari quale quota forfettaria per gli oneri didattici dei corsi universitari istituiti presso la sede di Alghero;



- 5) euro 479.529 a favore dell'Università degli Studi di Sassari quale quota forfettaria per gli oneri didattici dei corsi universitari istituiti presso la sede di Olbia.

L'assegnazione prevista verrà corrisposta, per ciascuna sede, con un acconto a valere sullo stanziamento di competenza dell'esercizio 2021 di euro 3.204.800 (pari al 52,54% del finanziamento complessivo assegnato dalla presente deliberazione) e di una seconda quota a saldo di euro 2.895.200 (pari al 47,46% del finanziamento complessivo assegnato dalla presente deliberazione), a valere sull'esercizio 2022, a seguito della presentazione del rendiconto del finanziamento assegnato. L'assegnazione di euro 2.108.536 a favore della sede decentrata di Oristano grava sul capitolo di spesa SC02.0192, pertanto il Servizio competente della Direzione generale della Pubblica Istruzione provvederà alle necessarie variazioni compensative di competenza ai sensi del comma 6 dell'articolo 51 del D.Lgs. n. 118/2011.

La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessore della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport, visto il parere di concerto dell'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale della Pubblica Istruzione sulla proposta in esame

### DELIBERA

- di ripartire, tenuto conto di quanto sopra premesso, nel modo seguente, lo stanziamento attuale di euro 6.100.000 per l'anno 2021 del Fondo a favore delle sedi universitarie decentrate presenti nel territorio regionale, concernente l'anno accademico 2021/2022, nelle more dell'entrata in vigore della legge c.d. "Omnibus", che assegna ulteriori risorse, e per le quali dovrà proporsi nuovo riparto a breve:
  - 1) euro 2.023.348 a favore del Consorzio per la promozione degli studi universitari nella Sardegna quale quota forfettaria per i corsi universitari istituiti presso la sede di Nuoro, di cui euro 716.434 per gli oneri didattici ed euro 1.306.914 per gli oneri gestionali, amministrativi e organizzativi; la quota per gli oneri didattici sarà ripartita per euro 272.361,60 a favore dell'Università degli Studi di Cagliari e per euro 444.072,40 a favore dell'Università degli Studi di Sassari;
  - 2) euro 2.108.536 a favore del Consorzio Uno quale quota forfettaria per i corsi universitari



- istituiti presso la sede di Oristano, di cui euro 938.976 per gli oneri didattici ed euro 1.169.560 per gli oneri gestionali, amministrativi e organizzativi; la quota per gli oneri didattici sarà ripartita per euro 493.191,20 a favore dell'Università degli Studi di Cagliari e per euro 445,784,80 a favore dell'Università degli Studi di Sassari;
- 3) euro 840.500 a favore del Consorzio Polo universitario quale quota forfettaria per gli oneri gestionali, amministrativi e organizzativi dei corsi universitari istituiti dall'Università degli Studi di Sassari presso la sede di Olbia;
  - 4) euro 648.087 a favore dell'Università degli Studi di Sassari quale quota forfettaria per gli oneri didattici dei corsi universitari istituiti presso la sede di Alghero;
  - 5) euro 479.529 a favore dell'Università degli Studi di Sassari quale quota forfettaria per gli oneri didattici dei corsi universitari istituiti presso la sede di Olbia;
- di dare atto che la spesa complessiva di euro 6.100.000 graverà sui capitoli SC02.0170 e SC02.0192 degli esercizi finanziari 2021 e 2022 del Bilancio regionale. In particolare, sull'esercizio 2021 per l'anticipo del 52,54% pari a euro 3.204.800 e sull'esercizio 2022 per il saldo del 47,46% pari a euro 2.895.200;
  - di dare mandato al Servizio competente della Direzione generale della Pubblica Istruzione di procedere alle necessarie variazioni compensative di competenza ai sensi del comma 6 dell'articolo 51 del D.Lgs. n. 118/2011.

Letto, confermato e sottoscritto.

**Il Direttore Generale**

Silvia Curto

**Il Presidente**

Christian Solinas